Sinistra giovanile Donna al vertice e look antitangente

Hanno come bandiera la «questione morale» a partire dalla vicenda di Milano, credono nella «politica pulita» e nell'associazionismo, sono i ragazzi della Sinistra giovanile, riuniti ieri per eleggere il nuovo coordinatore cittadino. Anzi, coordinatrice perché si tratta di Romina Orlando, che va a sostituire Umberto Gentiloni, passato a ricoprire il ruolo di responsabile esteri del gruppo dirigente nazionale.

RACHELE GONNELLI

Mettono al primo posto la questione morale, dentro e fuori al Pds, hanno un'età media tra i sedici e i diciassette anni e credono che il «nemico» da abbattere sia il consociativismo, inteso come spartizione delle poltrone che coinvolge anche i partiti d'opposizione. Sono i ragazzi della Sinistra giovanile romana, ieri pomeriggio riuniti in una «convention» a Botteghe Oscure per eleggere il nuovo coordinatore cittadino.

Anzi, coordinatrice perché a prendere il posto dell'ex segretario arriva Romina Orlando. Lunghi capelli biondi, romana di 22 anni, iscritta al terzo anno della facoltà di Lettere, Romina Orlando si è occupata fino all'ottobre scorso degli studenti medi. Succede a Umberto Gentiloni che ha guidato la Sinistra giovanile durante il delicato periodo della «svolta della Bolognina» e ora va a ricoprire il ruolo di responsabile esteri dei giovani a livello nazionale.

Ma oltre all'elezione di Romina, ieri i 40 giovani delegati del coordinamento cittadino hanno discusso a lungo, di fronte al segretario romano della Quercia, Carlo Leoni. A Gentiloni il compito di introdurre il dibattito, incentrato sulla vicenda delle tangenti di Milano. «L'amarezza e la rabbia di essere coinvolti nelle inchieste della magistratura milanese non può essere un freno all'analisi sulle cause e sugli effetti di questa crisi di regime», ha detto Gentiloni aggiungendo che «la cosa peggiore sarebbe limitarsi a dire che gli altri partiti sono peggiori e che i nostri sono solo casi isolati». La preoccupazione principale adesso è quella di contrastare il «senso comune molto diffuso soprattutto nei giovani che tutti i partiti siano uguali e che la politica è solo una cosa sporca». E per far questo i giovani vogliono «contrastare lo svuotamento delle sedi di decisione democratica e il rischio di ridurre la politica a formule e coalizioni». Gentiloni ha ricordato come banco di prova la questione della scala mobile e la fuoriuscita dei rappresentanti del Pds dagli enti e dalle Usl. Romina Orlando ha sottolineato l'impegno dei giovani nell'associazionismo. Tra una quindicina di giorni nascerà al Tuscolano il circolo «Woody Allen» della Sinistra giovanile. «Sarà una birreria, perché è importante autofinanziarci – dice la nuova coordinatrice – ma vorremmo anche ridare vita ai venerdì culturali della Fgci, perché uno dei problemi che sentiamo maggiormente è quello della formazione politica e della ricerca di identità». Da febbraio i tesserati alla Sinistra giovanile dentro il Pds a Roma sono 900 ma l'obiettivo è arrivare a duemila tessere entro gennaio prossimo.

Processo Recchi. Le richieste del pm, accolta la seminfermità mentale

«15 anni per l'uxoricida»

Quindici anni di carcere per aver ucciso, la mattina del 22 dicembre del '90, l'ex moglie Maria Vittoria Revedin. Questa la pena chiesta dal pubblico ministero Antonio Marini al termine della sua requisitoria al processo contro il costruttore Giorgio Recchi. Il pm ha accolto la fondatezza della perizia d'ufficio che stabilisce la seminfermità mentale dell'imputato. La sentenza prevista per martedì prossimo.

ANDREA GAIARDONI

Otto udienze, cinque perizie, decine di testimoni dell'una e dell'altra parte, un noto costruttore imputato di omicidio volontario del coniuge, le gelide e feroci accuse dei familiari della vittima. Ma tutto ciò non è bastato per tracciare una linea netta, «per spaccare in due il terreno di questo processo, da una parte il bene, dall'altra il male. Da una parte il vero, dall'altra il falso, la menzogna costruita». E allora al pubblico ministero non è rimasto che imboccare l'unica strada percorribile: basarsi sulle poche certezze emerse nel corso del dibattimento. Due su tutte: Giorgio Recchi voleva uccidere l'ex moglie, Maria Vittoria Revedin, la mattina di quel 22 dicembre del 1990. Un'incrollabile volontà omicida che l'ha spinto ad impugnare quella Beretta calibro 7,65 e a premere per quattro volte il grilletto, fin quando la donna è crollata sul pavimento della cucina, in quella che una volta era la loro villa dei sogni, all'Olgiata. Ma chi può spiegare lo stato mentale di Giorgio Recchi la mattina del 22 dicembre del 1990? Lucido, seminfermo o totalmente incapace di intendere e di volere? I cinque periti chiamati a dirimere l'interrogativo hanno espresso pareri discordi tra loro, segno che una perizia è necessariamente «schiava» di chi la commissiona. E allora tanto vale prendere per buona quella d'ufficio, l'unica «neutrale», che ha sancito la seminfermità dell'imputato: il secondo punto fermo. «Le altre considerazioni – ha scandito il sostituto procuratore Antonio Marini, rivolgendosi ai giudici popolari e al presidente della I sezione della corte d'assise, Severino Santiapichi – le lascio alla vostra coscienza». Il pm ha poi formulato la sua richiesta di pena: quindici anni di reclusione, considerate le attenuanti generiche e quelle derivate dal vizio parziale di mente. Ed ha proposto inoltre per Recchi una condanna supplementare a sei mesi di carcere per la detenzione illegale dell'arma usata per uccidere Maria Vittoria Revedin.

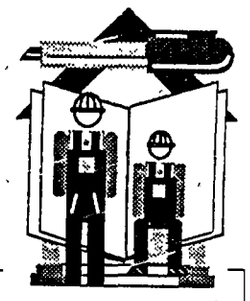
La requisitoria del pubblico ministero Antonio Marini è stata un piccolo capolavoro di equilibrismo, capace di soddisfare le esigenze dell'accusa, senza però mai scivolare nella faziosità ed anticipando anzi a più riprese i temi che, a rigor di logica, comporranno lo scheletro delle arringhe dei difensori di Giorgio Recchi, gli avvocati Carlo Striano e Dario Buzzelli. «Non avrò mai la certezza che l'imputato fosse lucido o totalmente incapace di intendere e di volere al momento dei fatti», ha gridato ancora Marini poco prima di concludere il suo intervento. Che peraltro aveva cominciato con toni che avevano lasciato supporre una ben diversa conclusione, citando le parole pronunciate da Alvise Recchi, figlio maggiore della coppia, appena scorto il cadavere della mamma: «Papà perché l'hai fatto? Perché? Non ne avevi il diritto. Ora trent'anni non te li leva nessuno». E il pm ha aggiunto: «Sembra una sentenza lapidaria che contiene tutti gli elementi di questo processo».

Questa mattina prenderanno la parola gli avvocati di parte civile, Giovanni Jacovone e Luciano Revel. Lunedì sarà la volta degli avvocati di Giorgio recchi, Buzzelli e Striano, che non si discosteranno di molto dall'impostazione scelta dal pubblico ministero. È raro vedere, al termine della requisitoria, un difensore avvicinarsi al pm, stringergli la mano e fargli i complimenti. Su un unico punto si discosteranno i legali di Recchi, sulla richiesta della pena. Non quindici, ma dieci o al massimo dodici anni. La sentenza è prevista per martedì 26 maggio.

Nuovo ostello per barboni Lo gestirà la Caritas nell'ex deposito dell'Amnu

Fra pochi mesi i barboni romani avranno un nuovo centro di assistenza che si chiamerà «Casa di santa Giacinta». È un ex deposito di cassonetti dell'Amnu in via Casilina che ieri mattina è stato consegnato dall'assessore al patrimonio del Comune, Labellarte, al rappresentante della Caritas, monsignor Di Liegro (a sinistra nella foto). L'immobile, circa 6 mila mq. di superficie, sarà completamente restaurato e completato dai servizi essenziali: infermeria, sale ricreative, palestre, centro di assistenza sociale e psicologica. Diventerà in pratica una struttura polifunzionale in grado di offrire ai nuovi ospiti spazi per la socializzazione e il ristoro. «La struttura - ha precisato l'assessore - è affidata provvisoriamente alla Caritas, in attesa dell'avvio dei lavori di ristrutturazione che inizieranno nei prossimi mesi per evitare occupazioni abusive dei locali durante i lavori. La Caritas avrà comunque sempre voce in capitolo nella sua gestione».

Borse di studio e corsi professionali



Corsi di formazione professionale

Tecnici di processo dell'industria chimico-farmaceutica 20 posti; ente Penta Formazione S.C.A. Regione Lazio - via Pontina Km 27.500 - Pomezia. Titolo di studio: tecnico industria chimica, tecnico laboratorio chimico, tecnico chimico biologico, perito chimico industriale; iscrizione alle liste di collocamento; età compresa tra 18 e 25 anni. Scadenza 28 maggio 1992. Durata 750 ore.

Tecnici di produzione dell'industria chimico-farmaceutica 20 posti; ente Penta Formazione S.C.A. Regione Lazio - via Pontina km 27.500 - Pomezia. Titolo di studio tecnico industria chimica, tecnico laboratorio chimico, tecnico chimico biologico, perito tecnico ad indirizzo meccanico, elettronico industriale, elettrotecnico, energia nucleare, informatico, telecomunicazioni, termotecnico, perito chimico industriale; età compresa tra 18 e 25 anni; iscrizione al collocamento. Scadenza 28 maggio 1992. Durata 720 ore.

Assistente di cantiere indirizzo contabilità informatizzata 21 posti; ente Centro formazione maestranze edili; requisiti: età compresa tra 18 e 25 anni; diploma di geometra o perito edile; iscrizione nelle liste del collocamento. Durata 800 ore. Scadenza 1 settembre 1992.

Borse di studio

Agraria 163 posti in sedi varie; ente Ministero per l'università e la ricerca scientifica; pubblicato su G.U. 134B del 28.4.1992. Scadenza 13 agosto 1992.

Architettura 170 posti in sedi varie; ente Ministero per l'università e la ricerca scientifica; pubblicato su G.U. 134B del 28.4.1992. Scadenza 13 agosto 1992.

Economia 384 posti in sedi varie; ente Ministero per l'università e la ricerca scientifica; pubblicato su G.U. 134B del 28.4.1992. Scadenza 13 agosto 1992.

Laureato numero imprecisato di posti in Michigan; ente Aquinas College International; pubblicato su Il Sole del 27.4.1992. Scadenza 15 ottobre 1992

Laureato in discipline umanistiche numero imprecisato di posti in Massachussets; ente Brandeis University, pubblicato su Il Sole del 27.4.1992. Scadenza 31 dicembre 1992.

Ricerche spaziali 50 posti in sedi varie; ente Agence Spaciale Europeenne; pubblicata su Il Sole del 27.4.1992. Scadenza 15 settembre 1992

Laureato 60 posti in Firenze; ente Università di Firenze; pubblicato su G.U. 1.31 del 17.4.92. Scadenza 17 maggio 1992

Biologo/Medico 6 posti negli Stati Uniti; ente C.N.R.; pubblicato su B.U. CNR del 31.3.92. Scadenza 30 maggio 1992.

Studi giapponesi numero imprecisato di posti in Giappone, ente Ambasciata giapponese; pubblicato su Il Sole del 27.4.92. Scadenza 31 maggio 1992.

Discipline scientifiche 26 posti in Zurigo; ente Ministero degli Esteri; pubblicato su Corriere della sera del 30.3.92. Scadenza 31 maggio 1992.

Laureato 9 posti in Zurigo; ente Ministero degli Esteri; pubblicato su Corriere della sera del 30.3.92. Scadenza 31 maggio 1992.

Medico 180 posti in Canada; ente Canadian Hearth Foundation; pubblicato su Il Sole del 27.4.1992. Scadenza 1 settembre 1992.

Per informazioni rivolgersi al Cid, via Buonarroti, 12 -Tel. 48.79.3270 - 48.79.378. Il Centro è aperto tutte le mattine, escluso il sabato, dalle 9.30 alle 13 e il martedì dalle 15 alle 18.

«Promo immagine cinema» da oggi al Palazzo delle Esposizioni

Vedere per vendere

SANDRO MAURO

Cinque giorni affollati di immagini e parole, di iniziative che si succedono con ritmo incessante sono quanto promette «Promo immagine cinema», sorta di festival annuale del trailer e della pubblicità cinematografica, organizzato dall'Anica e giunto alla sua quinta edizione, che prende il via oggi al Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale.

«La promozione oltre la produzione» si chiama infatti l'incontro, con Gianni Amelio e numerosi produttori, che alle 17 aprirà questa maratona cinepubblicitaria il cui asse portante (un concorso che premierà il trailer, il manifesto e lo spot radiofonico ritenuti i migliori della stagione) non è che una delle molte ramificazioni. I «concorrenti», una trentina per ognuna delle tre sezioni, si sottoporranno all'esame dell'illustre giuria (di nuovo Gianni Amelio, e poi Pasquale Barbella, Margherita Buy, Gianni Cottardo, Oreste Del Buono, Vincenzo Mollica e perfino Serena Dandini) in tre tornate, alle 19.30 di oggi, domani e dopodomani. A suggello del tutto la premiazione, sabato, eleggerà i campioni della «promo-stagione» '91-'92, primi della classe della crescente interazione - questo, in definitiva, il «tema» della rassegna - tra cinema e pubblicità.

Del tantissimo che avanza non possiamo che rapidamente darvi conto: intanto due incontri alle 11.30 di domani e venerdì, l'uno teso a tracciare un «Identikit dello spettatore cinematografico», l'altro ad analizzare «La promozione cinematografica alla radio». A «Usi, riti e miti della pubblicità cinematografica in tv» sarà invece dedicato un appuntamento, condotto da Serena Dandini, alle 17 di domani.

Sterminato è poi l'elenco degli omaggi: a Marilyn Monroe (trent'anni dalla morte il prossimo 4 agosto), a Stefania Sandrelli (trent'anni di attività), a James Bond alias agente 007 (trent'anni), a Tarzan (ottanta), al geniale creatore di caroselli Armando Testa (scomparso lo scorso marzo), e alla distribuzione francese Gaumont. Tutti o quasi sotto forma di trailers filmati e filmatini (si calcola a occhio che i film di cui passerà anche un solo frammento siano in totale 400).

E non finisce qui, chè l'iridescente programma prevede ancora una mostra sull'opera del grande cartellonista cinematografico Ercole Brini ed un'incontro (l'ennesimo, sabato alle 17.30) su «Il marchio Moretti», tentativo d'analisi dell'enorme successo dell'uomo di cinema più «antipubblicitario» del paese. E poi ancora una quantità di filmati (spot e altro) di «cinema industriale», un convegno (sabato alle 10.30) su «Cinema ed immagine elettronica», arricchito da proiezioni di videoarte e di programmi «dal satellite», ed infine (unico segmento ad inviti di una scorpacciata altrimenti aperta al pubblico) alcune anteprime di film non usciti, o non ancora, nelle sale.

Altrove, e magari con minor spiegamento di forze, comincia (sempre da oggi a, week end escluso, per una settimana) la rassegna «Cinema e circo». Organizzato dal Comitato ecumenico per le comunicazioni sociali ed ospitato dal Centro studi brasiliani (Piazza Navona 18) il ciclo ripercorre le tappe di una fascinazione che dal grande *Freaks* al recente *Ombre e nebbia* ha spesso dato frutti rigogliosi. Qui mancano entrambi, ma c'è un sacco di altra roba: dalle comiche del muto ed altre rarità d'epoca, a film anche recentissimi, passando per Chaplin, Fellini, e *The unknown* (1927) di Tod Browning. L'iniziativa, corredata da due mostre iconografiche, si apre stamani alle 10 con una tavola rotonda. Le proiezioni iniziano sempre alle 15 e l'ingresso è gratuito. Non ci resta che augurarvi buona visione. E attenti all'overdose.

Una «foto-busta» del film «Divorzio all'italiana» e a sinistra un manifesto con la mitica Marilyn Monroe: due antenati degli odierni trailers

Una «sorpresa» da Montecarlo

L'Accademia di Santa Cecilia ospita, stasera, nell'Auditorio di Via della Conciliazione (ore 20), per un concerto straordinario, l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo. Sul podio, l'illustre Vladimir Spivakov che alterna la bacchetta all'archetto. Spivakov è uno splendido violinista e lo dimostrerà nel mozartiano «Concerto per violino e orchestra», K.211, preceduto dalla «Sinfonia» di Haydn, n.94, detta «La sorpresa», per via di certi colpi che imprevedibilmente irrompono dall'orchestra a «sorprendere» l'ascoltatore appisolato. Il concerto si chiude con la «Quinta» di Ciaikovski, preziosa nel delineare il clima russo di un compositore a suo tempo accusato di simpatie per la musica dell'Occidente. Gli abbonati al turno D potranno accedere al concerto con il tagliando n.12.

Domani, oltre che l'incontro Kandinski-Mussorgski al Teatro Olimpico, c'è alle 21, promosso dall'Associazione culturale «La Maggiolina» (Via Bencivenga 1), un recital del «Duo» Marco Delisi (flauto), Tonino Riolo (pianoforte) impegnati in musiche di Mozart, Prokofiev e Doppler.

Nell'Oratorio del Gonfalone, ancora domani alle 21, la violinista Beatrice Antonioni sarà la protagonista di una serata dedicata al terzo centenario della nascita di Giuseppe Tartini (1692/1770). Accompagnata dall'Orchestra da camera del Gonfalone, la violinista delineerà un profilo del grande musicista, interpretando tre Concerti: in la maggiore D.96 (con doppia versione dell'Andante), in sol maggiore D.83 e in mi minore D.56. Una buona occasione per entrare nel mondo violinistico di Tartini, anch'esso una volta abitato dal diavolo.

Musica estiva a Testaccio

Un'estate piena di musica alla Scuola popolare di Testaccio, dove come di consueto si svolgeranno per tutto luglio seminari intorno...alle note. La proposta della Spmt mira da un lato a corsi che mirano a perfezionare la pratica collettiva dei musicisti, dall'altro a seminari teorico-pratici a livello divulgativo e specialistico, rivolti alla formazione di nuovi insegnanti. La *fusion* estiva di corsi che Testaccio offre ad «addetti alle musiche», esperti di jazz e appassionati di musica barocca è come al solito variegata: il metodo Kodály con Andrea Horváth; tromba barocca con Igino Conforzi; improvvisazione ed arrangiamento per chitarra con Maurizio Lazzaro e Massimo Nardi; percustra con Christian Hamouy; codici coltraniani con Alberto Mariani; la musica vocale del medioevo con Patrizia Bovi; tromba e musica d'insieme per strumenti a fiato. Inoltre, quest'anno è stato anche organizzato un corso di direzione di coro con il Maestro Krikor Chetinyan. Alla fine dei corsi sono previsti concerti e performance. Le iscrizioni, che si chiudono il 30 maggio, si possono effettuare presso la segreteria della scuola o tramite vaglia postale (tel.5759308 ore 16-20, per informazioni tel.5750376 ore 10-16).

Un disegno di Marco Petrella

Roma Antiqua

In mostra grandi edifici pubblici

Gli studi e i disegni, cioè gli «Envois» degli architetti francesi (Garnaud, Recoura, Bigot, Blouet, Duquesne, Paulin, Boulanger e altri) ospiti a Roma dell'Accademia di Francia a Villa Medici tra l'Ottocento e il Novecento saranno in mostra da domani fino al 22 giugno al Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale 194 (orario: tutti i giorni dalle10 alle 22, martedì escluso). Si tratta di 157 disegni, per lo più acquerellati, di grande formato, relativi ai grandi monumenti di Roma antica: le terme di Caracalla e quelle di Diocleziano, i teatri di Marcello e Pompeo, il circo Massimo e quello di Massenzio, la via Appia Antica, la tomba di Cecilia Metella, l'Isola Tiberina, il Pantheon, il mausoleo di Adriano, i templi del Sole e di Serapide e altri.

Edizione '92

Il progetto Civitella d'Agliano

Sono stati resi noti alcuni aspetti del «Progetto Civitella d'Agliano 1992» che si svolge ogni anno nel paese del viterbese. I temi indicati sono «Collective memory» e «Collective consciousness». I curatori di questa edizione sono Jacqueline Burckhardt (Svizzera), Heidi Grundmann (Austria), Paul Groot (Olanda) e Friedemann Malsch (Germania). Sono stati invitati alcune decine di artisti, ma i progetti sono aperti all'intervento di altri concorrenti. Chi desidera partecipare, deve rivolgersi alla direzione presentando una documentazione artistica. Informazioni e adesioni presso Progetto CdA, Carla Zickfeld & Stefan Karkow, Cp 120, I - 01023 Bolsena (Vt), telefono 0761/79.97.50.

Con Amnesty

«Freedom Party»

Domani al Circolo degli Artisti Amnesty International (Gruppo 105 e Gruppo universitario «La Sapienza») organizza un «Freedom Party», festa concerto in occasione della liberazione di Bassam Ghaith. Appuntamento alle ore 21.30 nella sede di Via Lamarmora 28. Ghaith è un ingegnere siriano arrestato nel 1987 perchè appartenente al Partito comunista, formazione politica che, pur non avendo commesso nè istigato alcuna azione violenta, è stata dichiarata fuorilegge dal governo siriano. Dichiarato prigioniero d'opinione da Amnesty, è stato «adottato» del gennaio '90 dal Gruppo 105 e finalmente liberato nel dicembre scorso. Alla festa è prevista la partecipazione dei gruppi musicali «Love Street» e «Hot Shgot» e del dj Daniele Franzon. L'incasso sarà devoluto ad Amnesty.

«Mal di mare»

Navigare lungo costa

Il Circolo nautico «Mal di mare» organizza per domani, ore 21, nei locali di vicolo del Cinque 46, una conferenza per tutti gli appassionati di mare e di vela che nella imminente estate intendono navigare lungo le coste della Grecia e della Turchia. Esperti navigatori forniranno, anche attraverso materiale filmato, notizie utili sugli itinerari più belli, le cale più tranquille, le marine attrezzate e i tranquilli paesini. Sabato e domenica invece si svolgerà a Trevignano, sul lago di Bracciano, come ogni anno, la manifestazione sportiva «Estatevela». Appuntamento per tutti alle ore 15 di sabato presso il Circolo Acquazzurra. La sera una cena nel club house del Circolo e domenica, ore 13, regata di matchrace su laser.